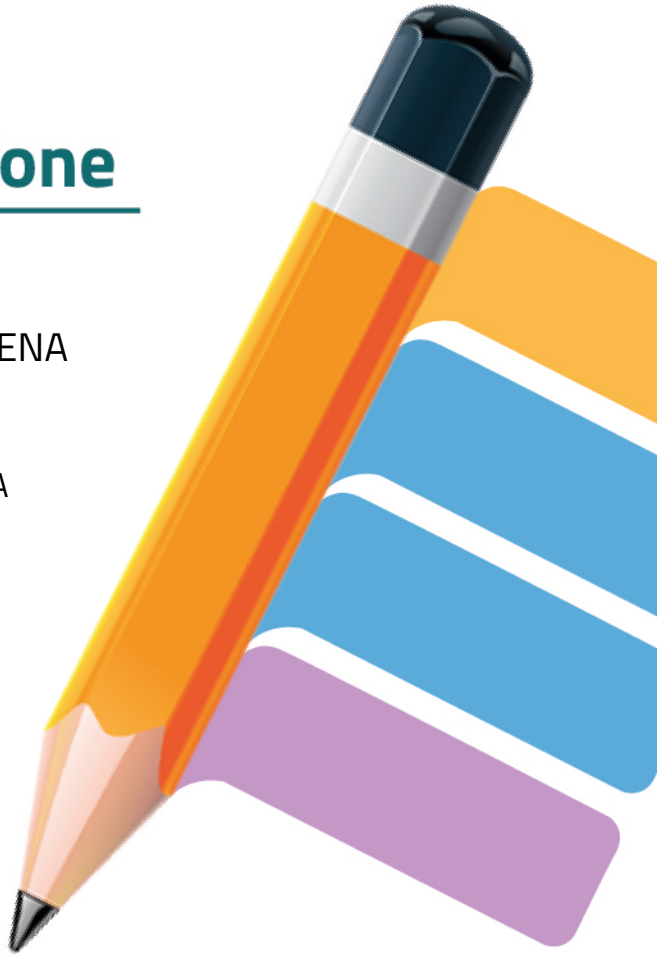
SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RCTF030008: MICHELE MARIA MILANO POLISTENA

Scuole associate al codice principale:
RCTF03050N: ITI - SERALE -"M.M.MILANO" POLISTENA



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 8 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11 Ambiente di apprendimento
pag 12 Inclusione e differenziazione
pag 13 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 17 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

Le percentuali degli studenti ammessi alle classi successive (e per converso, anche quelle dei non ammessi) sono congruenti con la vision dell'Istituto. Mettendo a confronto tali percentuali con quelle degli alunni con giudizio sospeso si evince che gran parte degli studenti sospesi recupera i debiti formativi e viene ammesso alla classe successiva; di conseguenza i criteri di valutazione adottati dalla scuola mostrano di essere adeguati a garantire il successo formativo della maggior parte dei discenti, cio' risulta ancora di piu' rafforzato dall'analisi dei dati relativi all'Esame di Stato dove emerge una sostanziale corrispondenza positiva tra i dati dell'Istituto e quelli nazionali. Le percentuali degli studenti trasferiti , in entrata e in uscita, in corso d'anno, sono confortanti, essendo migliori delle percentuali nazionali, regionali e provinciali.

Punti di debolezza

Vi è una concentrazione di debiti formativi in Matematica e Scienze integrate. Si registra una percentuale maggiore di non ammessi nelle classi prime e nelle classi terze. Le cause di ciò possono essere: a) endogene - scarsa motivazione allo studio; b) e/o esogene - basso livello socio culturale delle famiglie, scarso livello della preparazione in ingresso, inadeguato o assente metodo di studio. Nelle classi terze e quarte si registrano esigui abbandoni degli studi nel corso dell'anno; in genere anche l'esito delle difficoltà incontrate dagli studenti nell'adattamento del metodo di studio alla complessità delle discipline del corso di studi tecnicoscientifici.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove somministrate agli studenti delle classi seconde rilevano, rispetto a Istituti con lo stesso ESCS, un gap formativo di una significativa incidenza numerica nelle prove di italiano e in quelle di matematica. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati regrediscono nel corso della loro permanenza a scuola. L'insieme delle azioni poste in essere dalla Scuola per la promozione degli apprendimenti (scelte didattico-metodologiche, organizzazione della scuola, ecc.) hanno fatto sì che i livelli di competenza raggiunti dagli alunni delle classi quinte eguaglino, e in alcuni casi superino, i corrispondenti risultati registrati a livello nazionale.

Punti di debolezza

Poiché il processo di omogeneizzazione ed allineamento dei prerequisiti non è ancora compiuto, nelle seconde classi persistono delle differenze tra alcune classi parallele dell'Istituto, che presentano rilevazioni inferiori alla media registrata dalla Scuola. La varianza dei risultati dentro le classi è massima. Sia in matematica che in italiano, nelle classi seconde, si assiste ad una concentrazione sui livelli medio-bassi a scapito dei livelli più alti. Nelle classi quinte i risultati peggiori si possono osservare nelle prove di inglese, probabilmente anche a causa della sottovalutazione da parte degli allievi e delle loro famiglie dell'importanza della conoscenza e dell'uso della lingua inglese come strumento di apertura al mercato del lavoro sempre più globalizzato.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.
La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Punti di forza

L'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica non ha rappresentato una novità per la nostra scuola che fin dagli esordi ha partecipato alla sperimentazione di Cittadinanza e Costituzione, mantenendola in vita e ottenendo ben due riconoscimenti nazionali. Il risultato di anni di lavoro e ricerca sono: la diffusa capacità di creare rapporti positivi con gli altri, la collaborazione e lo spirito di gruppo, il rispetto delle regole e lo sviluppo del senso di legalità, che sono stati valutati attraverso l'osservazione dei comportamenti. Il livello delle competenze chiave raggiunto è altamente positivo, indice di un buon clima di classe. La scuola adotta da diversi anni criteri comuni (frequenza, comportamento, partecipazione al dialogo educativo) per l'attribuzione del voto di comportamento. Non emergono significative differenze tra classi rispetto il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti.

Punti di debolezza

I risultati sul fronte delle competenze chiave di cittadinanza sono fortemente influenzati da fattori esterni alla scuola e contrastati con un deciso atteggiamento condiviso in seno ai singoli consigli di classe ed al Collegio, si ritiene pertanto di dover continuare su questa strada e implementare le buone pratiche già avviate per ottenere da parte degli allievi una maggiore consapevolezza dell'importanza dello sviluppo di competenze per l'apprendimento permanente per la loro vita attuale e futura. Tra tutte, ugualmente importanti, la competenza imprenditoriale andrebbe maggiormente incoraggiata, per rafforzare il fragile tessuto economico del nostro territorio.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Risultati a distanza

Punti di forza

Il numero degli studenti dell'Istituto che negli ultimi anni hanno proseguito gli studi universitari ha subito un notevole incremento raddoppiando le immatricolazioni degli anni precedenti. Significativa è la percentuale degli studenti che hanno raggiungendo buoni risultati, lo si evince dal numero di crediti (CFU) conseguiti (più della metà di CFU dopo uno anno/due anni di università) Negli ultimi anni il numero degli studenti dell'Istituto che si sono inseriti ufficialmente nel mondo del lavoro una volta diplomati è pari alla media regionale e in linea con le medie nazionali, e ciò anche in rapporto ai tempi di attesa per la stipula dei contratti. Questi dati segnalano che il loro successo nel mondo del lavoro può considerarsi soddisfacente. Una percentuale rilevante (30% ca.) si e' inserita in piccole attivita' di famiglia, nelle more di una regolarizzazione che mediamente interviene nell'arco di un biennio.

Punti di debolezza

Gli studenti dell'Istituto che hanno proseguito negli studi universitari sono il 35% (di contro al 45% a livello nazionale, 41,6% regionale, 40,4% provinciale), inferiore ai dati regionali e nazionali. I dati sugli esiti a distanza vengono da studi ed elaborazioni del MIUR e mancano degli approfondimenti necessari a valutare meglio l'impronta data dal percorso scolastico alle scelte e ai successi dei nostri diplomati, pertanto è in fase di avvio un progetto di creazione e aggiornamento di una banca dati scolastica estendendo la rete di contatti con gli allievi negli anni.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimalea livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.
(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.
(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti di apprendimento di tutti, con particolare riguardo agli allievi del primo biennio e alle materie dell'area STEM, garantendo, soprattutto ai più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.	Aumento delle percentuali di studenti ammessi, in particolare nelle classi seconde e quarte, e riduzione del numero degli studenti con sospensione di giudizio del 10% nel corso del prossimo triennio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione tra tutti i dipartimenti
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare modalità didattiche con l'uso degli strumenti tecnologici a disposizione della scuola
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Sviluppare e migliorare il monitoraggio dei risultati attraverso prove parallele
4. Ambiente di apprendimento
   Sperimentare modalità didattiche laboratoriali e orientate all'inclusione, attraverso l'uso delle tecnologie digitali.
5. Inclusione e differenziazione
   Implementare i percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti per gli alunni in difficoltà anche in orario extrascolastico.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Favorire i percorsi di formazione e aggiornamento del personale docente sull'uso di metodologie didattiche inclusive

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese (listening e reading)	Allineamento con i risultati medi nazionali e riduzione del 30% del numero di allievi che si collocano nei livelli 1 e 2.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione tra tutti i dipartimenti
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Sviluppare e migliorare il monitoraggio dei risultati attraverso prove parallele
3. Ambiente di apprendimento
   Sperimentare modalità didattiche laboratoriali e orientate all'inclusione, attraverso l'uso delle tecnologie digitali.
4. Inclusione e differenziazione
   Implementare i percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti per gli alunni in difficoltà anche in orario extrascolastico.
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Favorire i percorsi di formazione e aggiornamento del personale docente sull'uso di metodologie didattiche inclusive

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave: alfabetica funzionale, multilinguistica, discipline STEM, uso critico e consapevole delle tecnologie digitali e imprenditoriale che consentano di sviluppare un pensiero strategico in un contesto di innovazione e sviluppo.	Aumentare del 10% il numero degli allievi che conseguono le certificazioni linguistiche, Cisco Systems, AICA ed EUCIP.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione tra tutti i dipartimenti
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare modalità didattiche con l'uso degli strumenti tecnologici a disposizione della scuola
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Sviluppare e migliorare il monitoraggio dei risultati attraverso prove parallele
4. Ambiente di apprendimento
   Sperimentare modalità didattiche laboratoriali e orientate all'inclusione, attraverso l'uso delle tecnologie digitali.
5. Inclusione e differenziazione
   Implementare i percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti per gli alunni in difficoltà anche in orario extrascolastico.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Favorire i percorsi di formazione e aggiornamento del personale docente sull'uso di metodologie didattiche inclusive

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità scaturisce da un'attenta analisi dei dati a disposizione e dallo studio dei dati forniti dall'Istituto Nazionale Invalsi e dal Ministero. Si è tenuto conto, inoltre, della situazione contingente, delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo emanato per il prossimo triennio dal Dirigente scolastico, senza prescindere mai dalla mission della scuola.

Al centro dell'attenzione rimane sempre il successo formativo di ogni allievo, pertanto il miglioramento dei risultati scolastici deve essere un obiettivo ma anche uno strumento motivazionale per il contrasto alla dispersione scolastica. Con l'obiettivo dell'allineamento alle medie nazionali dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, la scuola intende avviare un processo di razionalizzazione dei percorsi di recupero e potenziamento, ma anche di riflessione sulla valutazione e la varianza tra le classi negli esiti di apprendimento. Le priorità relative agli esiti scolastici e alle prove standardizzate sono strettamente legate ed interconnesse alla terza sulle competenze europee. Tali competenze vanno rafforzate in quanto rappresentano una "cassetta degli attrezzi" contenente strumenti fondamentali ed irrinunciabili per gli studenti del XXI secolo che saranno i cittadini della società futura e che dovranno affrontare sfide e realtà lavorative complesse in un mondo sempre più globalizzato e interconnesso.